

PREVISIONI E CONGIUNTURA EMILIA ROMAGNA

Ottobre 2016

INDICE

1. SCENARIO PREVISIONALE REGIONALE

2. CONGIUNTURA SETTORIALE

- *Industria in senso stretto*
- *Costruzioni*
- *Commercio*
- *Turismo*
- *Credito*

3. DOMANDA DI LAVORO: FLUSSI DI CONTRATTI DI LAVORO DIPENDENTE E DI COLLABORAZIONE

SCENARIO PREVISIONALE EMILIA-ROMAGNA

SCENARIO REGIONALE

dinamica del PIL

- Le **nuove previsioni** dello scenario di ottobre elaborato da *Prometeia* **rivedono in ulteriore ribasso al crescita regionale**, sia per il 2016 che per il 2017 (da +1,1% di luglio a +1,0% di ottobre)

Scenario Emilia Romagna – confronto stime gennaio 2016 e aprile 2016

	Stime	2015	2016	2017
PIL	Ottobre 2016	0,8	1,0	1,0
	Luglio 2016	0,8	1,1	1,1
	Aprile 2016	1,0	1,2	1,3
	Gennaio 2016	0,9	1,4	1,7

- Nel 2016 il **PIL dell'Emilia Romagna**, a prezzi correnti, dovrebbe attestarsi sui 150.386 milioni di euro. Nel prossimo biennio, considerando il PIL in valori concatenati (per neutralizzare l'effetto dei prezzi), la produzione regionale dovrebbe aumentare dell'**1,0% sia nel 2016 che nel 2017**, come la Lombardia, ma più del Veneto, della media del Nord Est e della media nazionale.

Var. % PIL	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	0,8	1,0	1,0
Nord Est	0,7	0,9	0,9
Italia	0,7	0,7	0,8

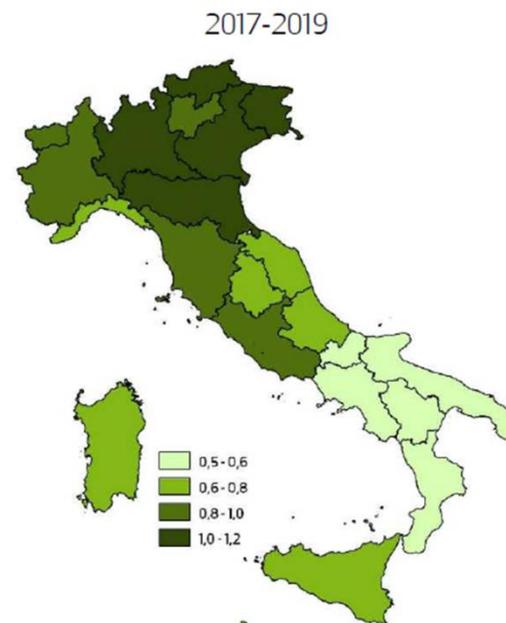
SCENARIO REGIONALE

dinamica del PIL per regione

- Sulla base dei nuovi *Scenari Locali* di Ottobre, l'**Emilia-Romagna** perde dunque quel decimale di vantaggio rispetto alla **Lombardia**, ma la regione si conferma tra quelle più dinamiche a livello nazionale.

Variazione % PIL (valori concatenati)

Stime	2016	2017
Emilia-Romagna	1,0	1,0
Lombardia	1,0	1,0
Veneto	0,8	0,9
Friuli V.G.	0,8	0,8
Trentino Alto Adige	0,8	0,8
Lazio	0,8	0,7
Piemonte	0,7	0,8
Toscana	0,7	0,7



COMPONENTI DEL PIL

- ❑ Confermata per il 2016 la crescita di +1,5% della **domanda interna**; rivista in leggero rialzo la stima dei **consumi interni** (+1,3%, un punto decimale in più rispetto a luglio).
- ❑ Rivista al ribasso la crescita degli **investimenti fissi lordi**: dal +3,0% stimato a luglio, si passa a +2,5% stimato ad ottobre
- ❑ Si riduce leggermente la previsione di crescita delle **importazioni di beni** (+6,0%, da +6,2%), anche se continueranno ad essere più dinamiche delle **esportazioni di beni**, la cui stima di crescita è passata dal +1,2% di luglio al +3,0% di ottobre.

Scenario Emilia Romagna OTTOBRE 2016 VS LUGLIO 2016

var.% annue (valori concatenati)

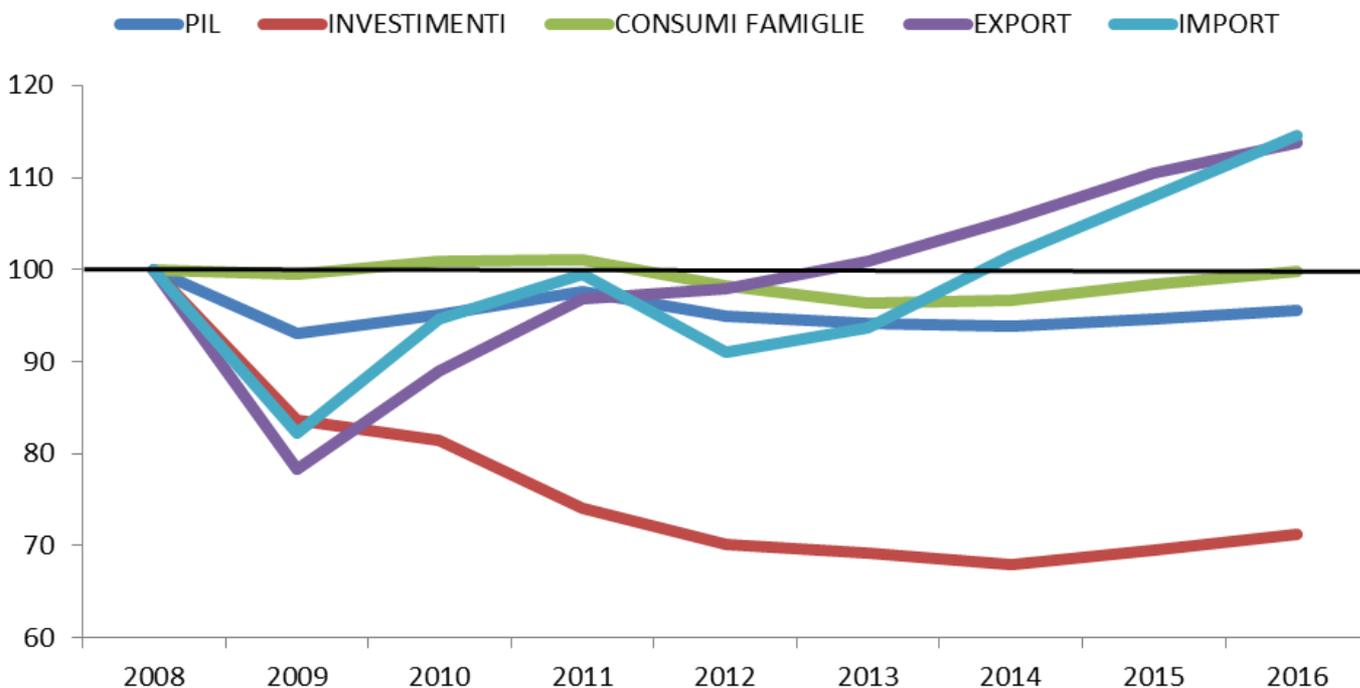
OTTOBRE 2016	2015	2016	2017
PIL	0,8	1,0	1,0
Consumi finali interni	1,3	1,3	0,8
Investimenti fissi lordi	2,3	2,5	2,4
Importazioni di beni	6,4	6,0	2,5
Esportazioni di beni	4,8	3,0	3,3

In **rosso**, stima rivista al ribasso/peggioramento
In **verde**, stima rivista al rialzo/miglioramento

LUGLIO 2016	2015	2016	2017
PIL	0,8	1,1	1,1
Consumi finali interni	0,8	1,2	0,8
Investimenti fissi lordi	2,3	3,0	2,7
Importazioni di beni	6,6	6,2	2,8
Esportazioni di beni	4,8	1,2	4,0

DINAMICA PIL E SUE COMPONENTI

- ❑ Secondo le previsioni per il 2016, il **PIL regionale** (a prezzi costanti) dovrebbe fermarsi ancora leggermente al di sotto del livello pre-crisi (2008).
- ❑ I **consumi** dovrebbero tornare ai livelli del 2008, mentre gli **investimenti** stentano ad intraprendere un percorso di crescita.
- ❑ Solo l'**import** e l'**export**, grazie ad una dinamica positiva iniziata tra il 2013 e 2014, sono ben al di sopra dei livelli pre-crisi.



VALORE AGGIUNTO PER SETTORE

- Rivista al ribasso anche la stima del **valore aggiunto regionale** (+0,9%, rispetto al precedente +1,1%); tra i settori, in forte ribasso la stima di crescita per l'**Industria in senso stretto** (dal +2,4% di luglio al +1,4% di ottobre) e per le **Costruzioni** (dal +2,0% di luglio al +0,6% di ottobre).

Scenario Emilia Romagna OTTOBRE 2016 VS LUGLIO 2016

var.% annue (valori concatenati)

OTTOBRE 2016	2015	2016	2017
Valore aggiunto totale	0,5	0,9	1,1
Agricoltura	-0,8	0,0	0,3
Industria in senso stretto	2,6	1,4	1,5
Costruzioni	-3,5	0,6	1,7
Servizi	0,2	0,8	0,9

LUGLIO 2016	2015	2016	2017
Valore aggiunto totale	0,6	1,1	1,2
Agricoltura	-0,8	0,1	0,4
Industria in senso stretto	2,5	2,4	2,0
Costruzioni	-2,9	2,0	1,6
Servizi	0,2	0,6	0,9

In **rosso**, stima rivista al ribasso/peggioramento

In **verde**, stima rivista al rialzo/miglioramento

UNITA' DI LAVORO PER SETTORE

- In aumento la stima delle **unità di lavoro**: +1,7% (rispetto al precedente +1,1%). Nonostante la revisione al rialzo, le UL dell'**Industria in senso stretto** dovrebbero mantenersi negative (-1,2% rispetto al precedente -2,9%). Tra gli altri settori, solo le **Costruzioni** vedono una revisione al ribasso della stima (da +2,8% a +0,7%).

Scenario Emilia Romagna
OTTOBRE 2016 VS LUGLIO 2016
 var.% annue

In **rosso**, stima rivista al ribasso/peggioramento
 In **verde**, stima rivista al rialzo/miglioramento

OTTOBRE 2016	2015	2016	2017
Unità di lavoro totali	0,5	1,7	0,6
Agricoltura	0,2	8,2	-2,3
Industria in senso stretto	3,2	-1,2	0,6
Costruzioni	-4,5	0,7	0,1
Servizi	0,2	2,4	0,8

LUGLIO 2016	2015	2016	2017
Unità di lavoro totali	0,6	1,1	0,8
Agricoltura	0,2	6,7	-2,2
Industria in senso stretto	3,3	-2,9	1,0
Costruzioni	-4,4	2,8	-1,1
Servizi	0,2	1,9	1,1

MERCATO DEL LAVORO

- ❑ Migliorano le stime delle forze di lavoro, del numero degli occupati e del tasso di disoccupazione.
- ❑ Le **forze di lavoro** dovrebbero crescere nel 2016 dell'1,4% (rispetto alla precedente stima di +1,0%), gli **occupati** dovrebbero aumentare del 2,0% (rispetto al precedente +1,2%).
- ❑ La dinamica giù evidenziata dai dati ISTAT nel primo semestre dovrebbe proseguire, con il **tasso di disoccupazione** che dovrebbe attestarsi nel al 7,2% nel 2016 e al 6,8% nel 2017 (rispetto alle precedenti stime di 7,6% e 6,9%).

In **rosso**, stima rivista al ribasso/peggioramento

In **verde**, stima rivista al rialzo/miglioramento

	Stime	2015	2016	2017
VAR. % FORZE LAVORO	Ottobre 2016	-0,3	+1,4	+0,3
	Luglio 2016	-0,3	+1,0	+0,1

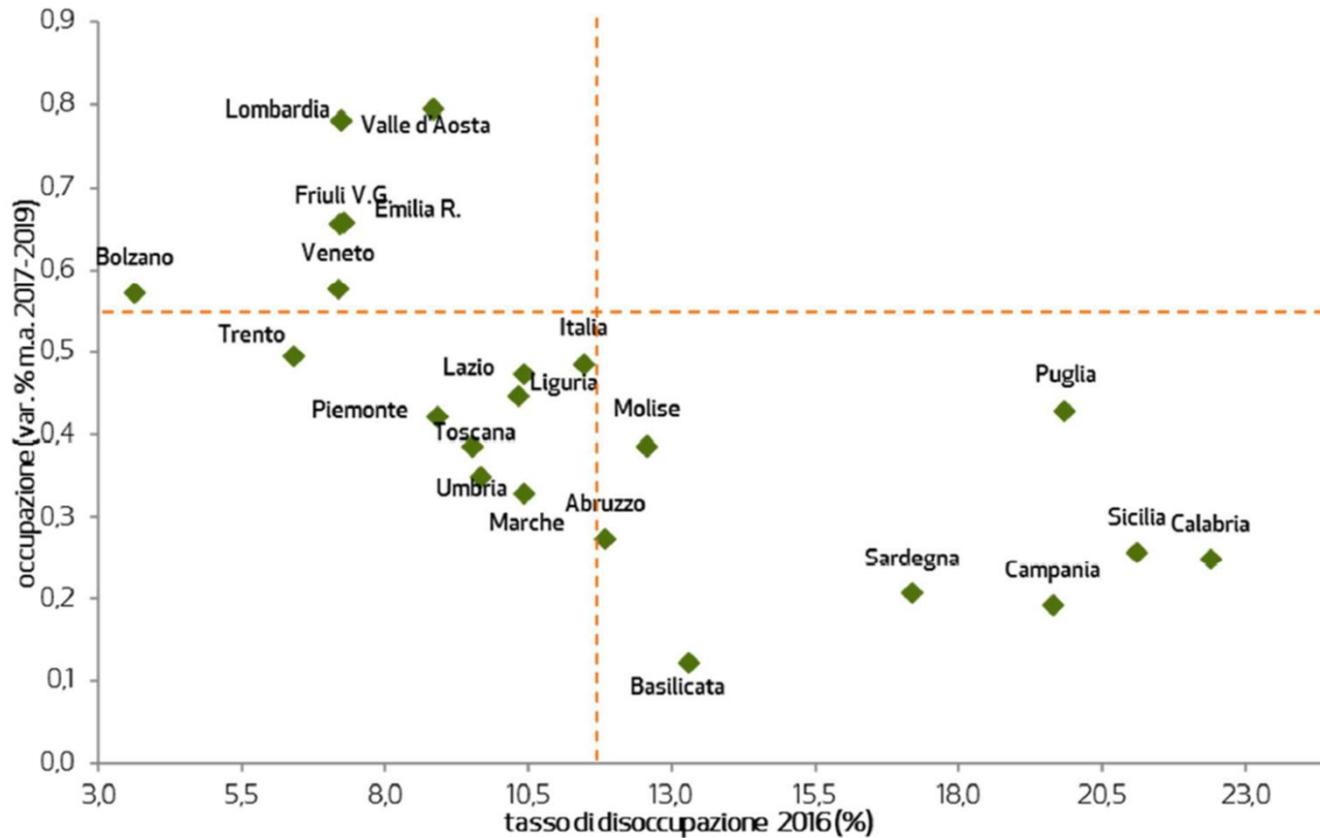
	Stime	2015	2016	2017
VAR. % OCCUPATI	Ottobre 2016	+0,4	+2,0	+0,7
	Luglio 2016	+0,4	+1,2	+0,9

	Stime	2015	2016	2017
TASSO DISOCCUPAZIONE	Ottobre 2016	7,7	7,2	6,8
	Luglio 2016	7,7	7,6	6,9

SCENARIO REGIONALE

mercato del lavoro

Tasso di disoccupazione (% al 2016) e andamento dell'occupazione (var. % media annua 2017-2019)



PREVISIONI INDUSTRIA MANIFATTURIERA

2° SEMESTRE 2016

- ❑ Le **previsioni per la seconda metà del 2016** elaborate da **Confindustria Emilia-Romagna** mostrano un **rallentamento delle aspettative delle imprese rispetto a quanto registrato ad inizio anno** per quanto riguarda produzione, ordini e occupazione.
- ❑ Nel dettaglio, il 31,0% degli imprenditori intervistati si aspetta un aumento della **produzione** nella seconda metà del 2016, il 52,2% si aspetta una stazionarietà e il 16,8% una riduzione dei livelli di produzione. Il saldo ottimisti-pessimisti è di +14,2 punti, in calo rispetto a quanto registrato ad inizio 2016 (+19,1 punti).
- ❑ Per quanto riguarda l'andamento della **domanda totale**, il 32,9% delle imprese si attende un aumento degli ordini, il 50,0% una stazionarietà, con un saldo ottimisti-pessimisti di +15,8 punti, in diminuzione rispetto ai +19,5 punti registrati ad inizio anno.
- ❑ Peggiorano le aspettative sulla **domanda estera**: il 31,5% delle imprese si attende un aumento degli ordini provenienti dall'estero, il 52,4% una stazionarietà, con un saldo ottimisti/pessimisti pari a +15,5 punti (era +24,5 punti ad inizio 2016).
- ❑ Sul fronte del **mercato del lavoro**, più di tre imprenditori su quattro ritengono che l'occupazione rimarrà stazionaria, con un saldo ottimisti/pessimisti pari a +6,3 punti (in calo rispetto ai +7,5 punti di inizio anno).

L'indagine semestrale, realizzata da Confindustria Emilia-Romagna in collaborazione con le Associazioni e Unioni Industriali della Regione, fa riferimento ad un campione di 647 imprese manifatturiere associate, per un totale di 72.954 addetti e 27,1 miliardi di euro di fatturato. I dati sono stati rilevati nel periodo luglio/settembre 2016.

	Indicatori qualitativi				
	Produzione	Ordini totali	Ordini esteri	Occupazione	Giacenze
Aumento	31,0	32,9	31,5	14,7	10,8
Stazionarietà	52,2	50,0	52,4	76,9	70,7
Diminuzione	16,8	17,1	16,1	8,4	18,5

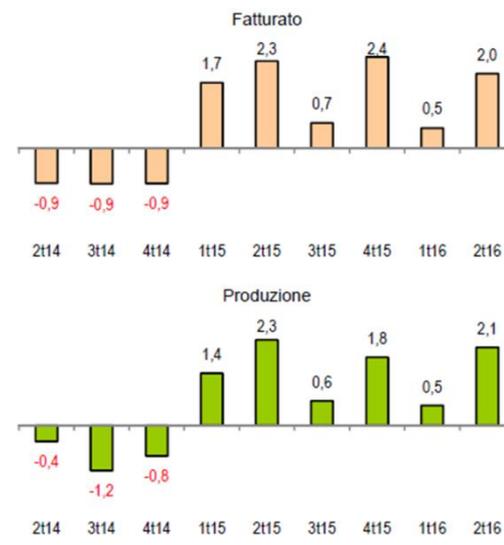
**CONGIUNTURA SETTORI:
Industria in senso stretto, Costruzioni,
Commercio, Turismo e Credito**

CONGIUNTURA INDUSTRIA IN SENSO STRETTO

II TRIMESTRE 2016

- Nel **II trimestre 2016**, sulla base dei dati dell'indagine condotta da *Unioncamere Emilia-Romagna*, la **produzione dell'industria in senso stretto** in regione è **salita del 2,1%** rispetto al secondo trimestre dello scorso anno. La crescita è risultata analoga per il **fatturato** (+2,0%), ma un po' inferiore per gli **ordini** (+1,5%). I risultati sono solo **leggermente migliori sui mercati esteri** (+2,1% per il fatturato; +1,8% per gli ordini).
- A trainare la crescita della produzione è l'aggregato delle **industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto** (+3,1%), con il supporto dell'**industria dei metalli** (+2,1%). Sostanzialmente stabile l'**alimentare** (+0,1%), mentre crescono solo lievemente le **industrie della moda** (+0,5%).
- La crescita congiunturale è determinata principalmente dalle **piccole** (+2,3%) e **medie imprese** (+2,8%). Le **imprese minori** chiudono, invece, in rosso (-0,2%).

	Fatturato (1)	Fatturato Estero (1)	Produzione (1)	Grado di utilizzo impianti (2)	Ordini (1)	Ordini Esteri (1)	Settimane di produzione (3)
Emilia-Romagna	2,0	2,1	2,1	76,1	1,5	1,8	9,7
Industrie							
alimentare e delle bevande	0,9	3,1	0,1	73,4	0,8	2,4	14,0
tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	-0,0	-0,3	0,5	68,5	-1,1	-0,4	8,4
del legno e del mobile	1,9	3,8	1,9	72,0	2,0	3,1	6,3
trattamento metalli e minerali metalliferi	2,8	1,2	2,1	77,1	1,2	0,2	8,0
meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	2,6	3,1	3,1	78,4	2,1	2,8	11,4
Altre manifatturiere	1,3	1,0	1,8	76,3	2,2	1,4	7,7
Classe dimensionale							
Imprese minori (1-9 dipendenti)	-0,1	1,0	-0,2	67,2	-0,1	0,6	6,5
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	2,0	1,0	2,3	78,2	1,1	0,9	8,5
Imprese medie (50-499 dipendenti)	2,8	2,9	2,8	78,1	2,5	2,4	12,1



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

CONGIUNTURA COSTRUZIONI

II TRIMESTRE 2016

- ❑ Nel **II trimestre 2016** in Emilia-Romagna si consolida la **tendenza positiva del volume di affari del settore delle Costruzioni** emersa già nei primi tre mesi dell'anno.
- ❑ L'indagine sulle piccole e medie imprese delle Costruzioni realizzata da *Camere di Commercio e Unioncamere Emilia-Romagna* ha stimato **per il II trimestre dell'anno in corso una crescita del fatturato regionale dell'1,2% rispetto al medesimo periodo del 2015**. Sebbene questa variazione sia leggermente inferiore a quella rilevata nel II trimestre 2015 (sul 2014), quando il fatturato era aumentato – a prezzi correnti – dell'1,5%, si evidenzia un rafforzamento della crescita rispetto ai primi mesi dell'anno (nel I trimestre 2016 il fatturato è cresciuto dello 0,8% rispetto al medesimo periodo del 2015).
- ❑ **A crescere maggiormente sono state le imprese più piccole (da 1 a 9 dipendenti)**, che hanno visto aumentare il proprio fatturato dell'1,7%, probabilmente grazie alle attività di ristrutturazione, stimolate dalla proroga degli sgravi fiscali. Più bassa, ma sempre positiva, la variazione del volume di affari tra le imprese con 10-49 dipendenti (+0,8%) e quelle con più di 50 dipendenti (+0,6%).

	Volume d'affari (1)	Giudizi sul volume d'affari (2)		
		In aumento	Stabile	In calo
Costruzioni	1,2	33,3	46,0	20,7
- Imprese 1-9 dip.	1,7	40,1	37,2	22,8
- Imprese 10-49 dip. (*)	0,8	29,7	51,2	19,1
- Imprese 50 dip. e oltre	0,6	22,4	59,4	18,2

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

CONGIUNTURA COMMERCIO

II TRIMESTRE 2016

- ❑ L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna evidenzia, nel II trimestre 2016, una leggera riduzione delle vendite a prezzi correnti (-0,3%) rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.
- ❑ Se pare confermata l'interruzione del lungo periodo di recessione, la dinamica dell'ultimo trimestre - che segue quella positiva rilevata nei primi tre mesi dell'anno (+0,5%) – mostra ancora segnali chiari scuri.
- ❑ La leggera riduzione delle vendite nel trimestre interessa tutte le tipologie del commercio al dettaglio, ma sono quelle specializzate in prodotti alimentari ad aver sofferto di più.
- ❑ Cresce il fatturato delle imprese più grandi, mentre continua il momento di difficoltà per quelle più piccole.

	Vendite (1)	Giacenze (2)	Previsioni (3)
Commercio al dettaglio	-0,3	8,7	6,5
Settori di attività			
- dettaglio alimentari	-0,5	0,0	-11,0
- dettaglio non alimentari	-0,3	12,7	-2,9
- iper, super e grandi magazzini	-0,3	3,8	55,3
Classe dimensionale			
- piccole 1-5 addetti	-1,4	13,1	-13,4
- medie 6-19 addetti	-0,9	6,8	-8,2
- grandi 20 addetti e oltre	1,0	4,3	34,8

(1) Valori correnti. Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano giacenze in esubero e giacenze scarse a fine trimestre di riferimento. (3) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano vendite previste in aumento e in diminuzione nel trimestre successivo.

TURISMO

GENNAIO – AGOSTO 2016

- Secondo le rilevazioni dell'*Osservatorio sul Turismo Regionale di Unioncamere Emilia-Romagna* elaborato da *Trademark Italia*, tra gennaio e agosto 2016 si sono registrati in regione **8.829.800 arrivi** (+1,1% sullo stesso periodo del 2015) e **41.838.500 presenze** (+1,5% sul 2015).
- Ottima performance della **Riviera Romagnola**, complice il meteo dell'ultimo mese e mezzo, che ha registrato una crescita sia della componente nazionale della clientela (+0,9% di arrivi, +1,0% di presenze sul 2015) che di quella internazionale (+1,3% di arrivi, +1,2% di presenze).
- Positiva la dinamica anche per le **Città d'Arte e d'Affari**, mentre restano stabili i flussi turistici nell'**Appennino**. In flessione quelli delle **Terme**.

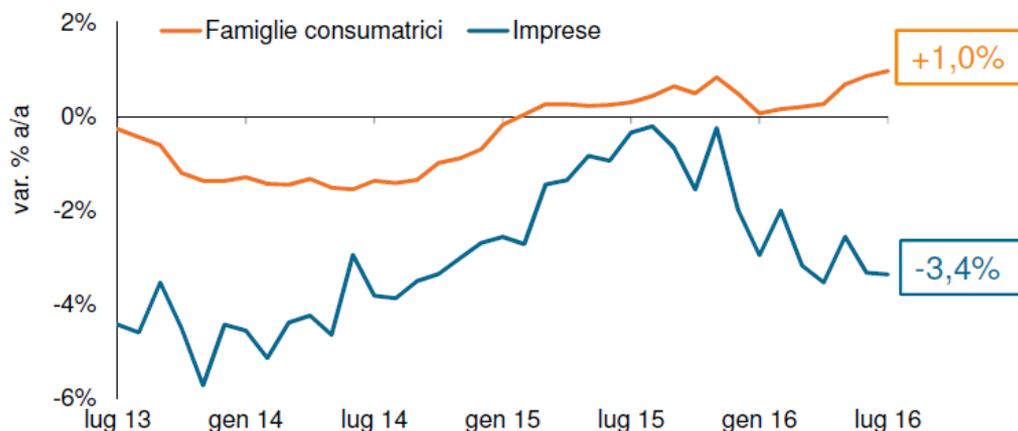
REGIONE E-R GENNAIO-AGOSTO	ARRIVI			PRESENZE		
	2015	2016	Var. 16-15	2015	2016	Var. 16-15
ITALIANI	6.469.000	6.549.000	1,2%	31.044.000	31.504.000	1,5%
STRANIERI	2.267.200	2.280.800	0,6%	10.158.100	10.334.500	1,7%
TOTALE E.-R.	8.736.200	8.829.800	1,1%	41.202.100	41.838.500	1,5%

REGIONE E-R GENNAIO-AGOSTO	ARRIVI			PRESENZE		
	2015	2016	Var. 16-15	2015	2016	Var. 16-15
RIVIERA	5.395.000	5.449.000	1,0%	33.055.000	33.403.000	1,1%
CITTA' D'ARTE	1.768.000	1.814.000	2,6%	3.635.000	3.897.000	7,2%
APPENNINO	292.300	292.000	-0,1%	1.122.800	1.124.500	0,2%
TERME	274.900	260.800	-5,1%	916.300	882.000	-3,7%
ALTRE LOCALITA'	1.006.000	1.014.000	0,8%	2.473.000	2.532.000	2,4%
TOTALE E.-R.	8.736.200	8.829.800	1,1%	41.202.100	41.838.500	1,5%

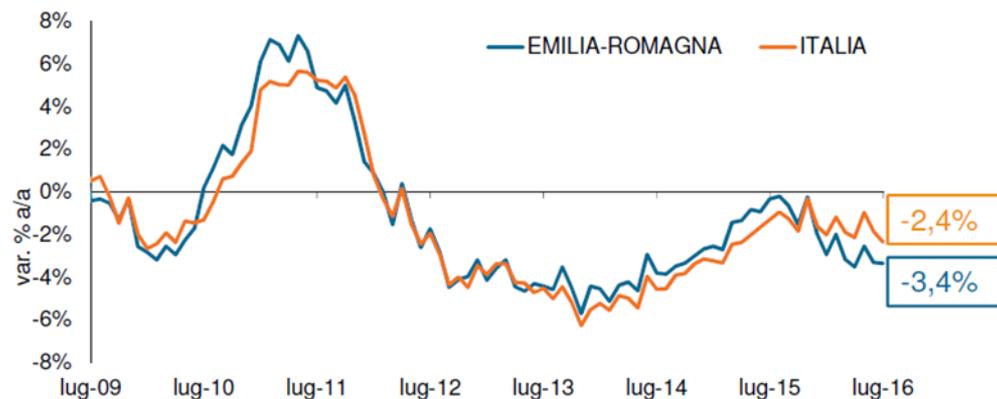
PRESTITI A FAMIGLIE E IMPRESE

- ❑ Nella prima parte del 2016, la dinamica dei **prestiti alle imprese** è risultata negativa.
- ❑ Diversamente, i **prestiti alle famiglie** si confermano in ripresa, con una crescita dello stock modesta ma continua.
- ❑ Dopo un miglioramento più rapido in Emilia-Romagna rispetto alla media nazionale osservato fino a settembre 2015, **nella prima parte del 2016 l'andamento dei prestiti alle imprese in regione risulta più debole del sistema Italia.**
- ❑ Stabili i prestiti alle **imprese industriali**, mentre prosegue il calo dei prestiti alle **costruzioni**.

Prestiti a famiglie consumatrici e imprese in Emilia-Romagna
(var. % rispetto al medesimo periodo del 2015)



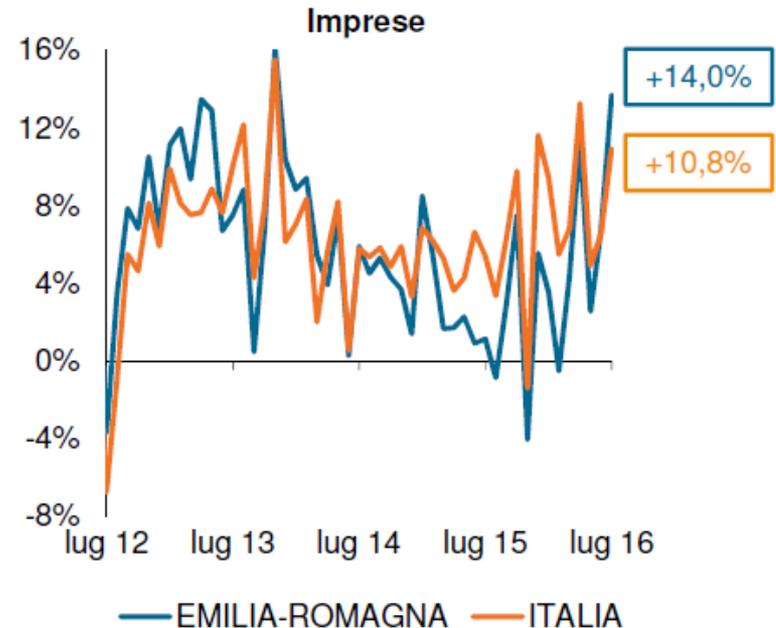
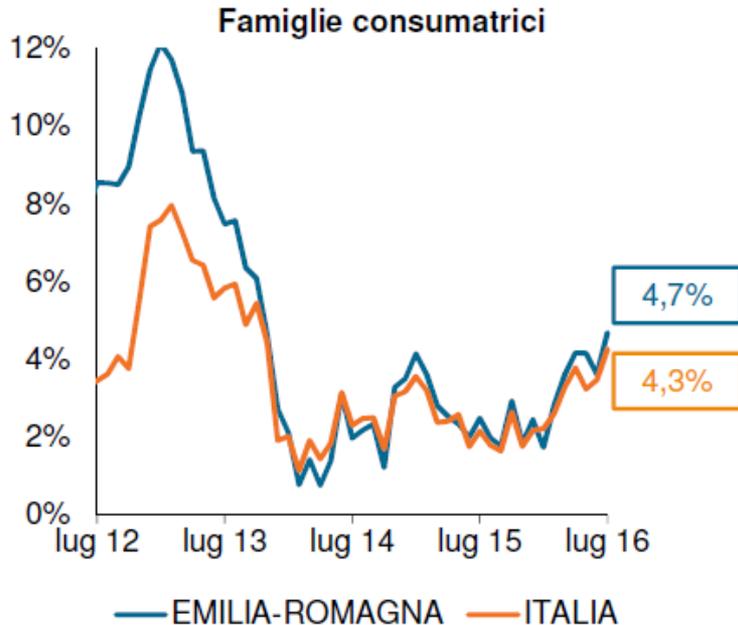
Andamento dei prestiti alle imprese in Emilia-Romagna e in Italia
(var. % rispetto al medesimo periodo del 2015)



DEPOSITI FAMIGLIE E IMPRESE

- ❑ In linea col trend italiano, in Regione i **depositi delle famiglie** vedono un rafforzamento della crescita, salita dal +2% circa dei livelli di fine 2015 al +4% annuo da marzo 2016 in poi, con un massimo a +4,7% a luglio (rispetto al +4,3% nazionale).
- ❑ Anche i **depositi delle imprese** registrano una maggiore dinamica (+14,0% luglio rispetto al 10,8% del territorio italiano).

Dinamica dei depositi (famiglie e imprese) in Emilia-Romagna a confronto con l'Italia
(var. % rispetto al medesimo periodo del 2015)



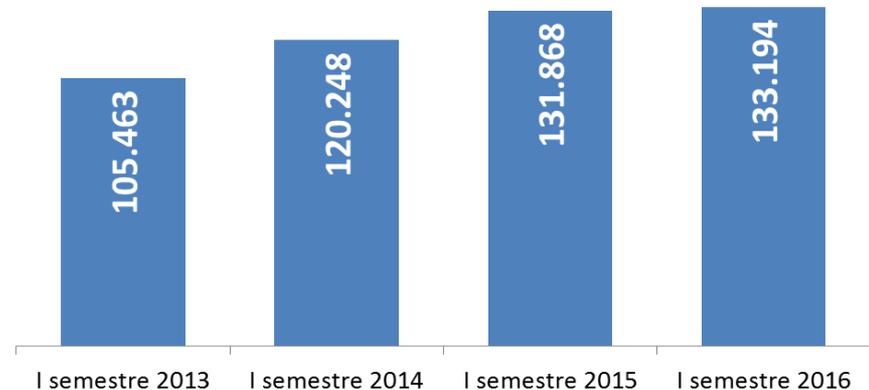
**DOMANDA DI LAVORO:
flussi di contratti di lavoro dipendente e
di collaborazione**

DOMANDA DI LAVORO

I° SEMESTRE 2016

- Nel **I semestre 2016**, per quanto riguarda il **lavoro dipendente in senso stretto** (*tempo indeterminato, tempo determinato, apprendistato e somministrazione*), si è osservato un **calo dei flussi di avviamenti e cessazioni** da parte dei datori di lavoro, sia pubblici che privati, attivi in Emilia-Romagna .
- Il **saldo delle posizioni di lavoro dipendente**, calcolato come differenza tra il numero di avviamenti di nuovi contratti di lavoro ed il numero di cessazioni di contratti esistenti, è stato **positivo e in crescita rispetto al I semestre dell'anno precedente**.
- In termini di flussi, **nel semestre si è rilevata una riduzione degli avviamenti e delle cessazioni sia per il tempo determinato che per il tempo indeterminato**. Sono invece **cresciuti i flussi dell'apprendistato e della somministrazione**.

POSIZIONI DI LAVORO DIPENDENTE IN SENSO STRETTO
(saldo semestrale)



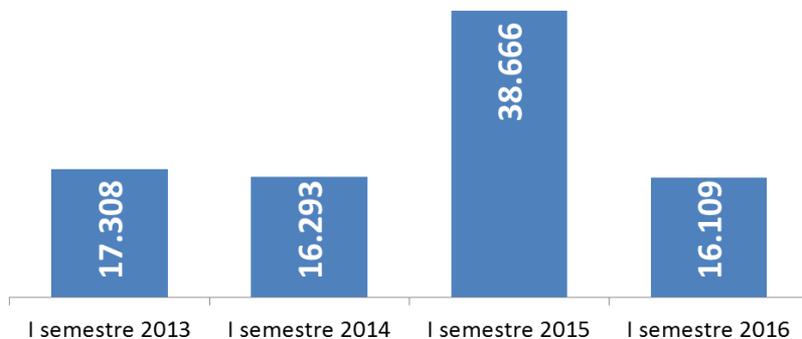
- Le **posizioni di lavoro, alla fine di giugno, sono risultate positive per tutte e quattro le tipologie contrattuali**: 16,1mila sono state le posizioni di lavoro create a tempo indeterminato, 92,7mila quelle a tempo determinato, 15,9mila quelle di somministrazione e 8,4mila quelle di apprendistato.

DOMANDA DI LAVORO DIPENDENTE

I° SEMESTRE 2016

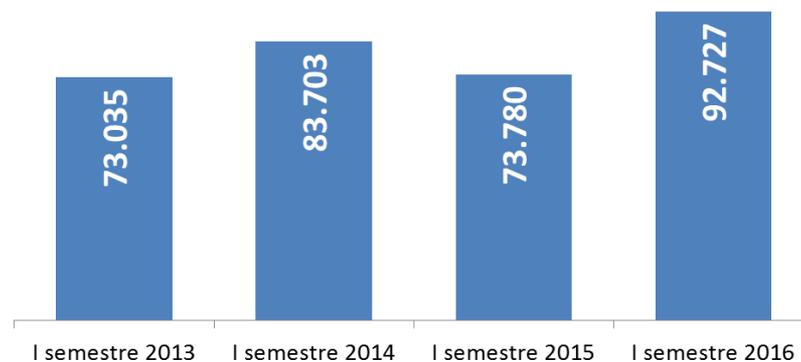
POSIZIONI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

(saldo semestrale)



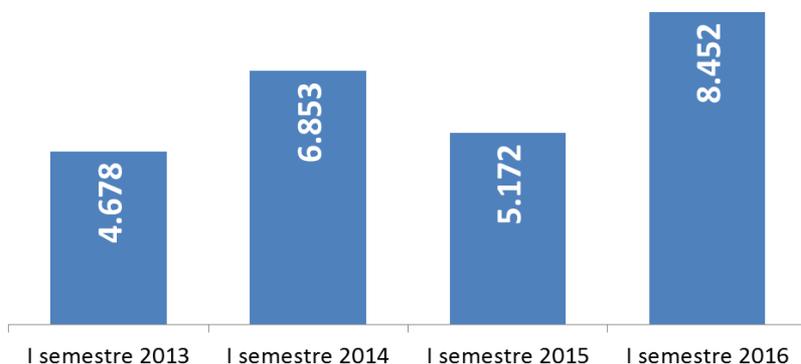
POSIZIONI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

(saldo semestrale)



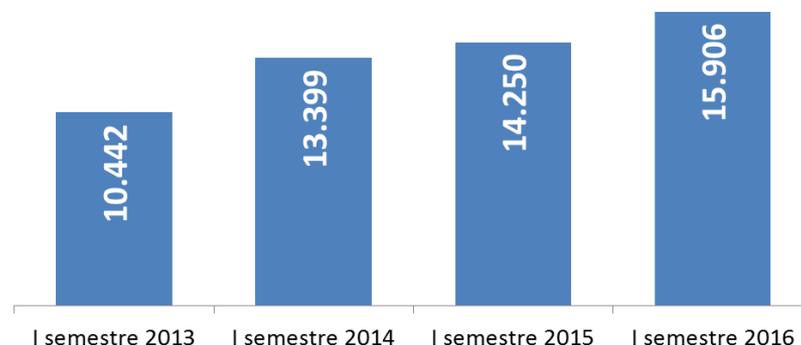
POSIZIONI DI LAVORO DI APPRENDISTATO

(saldo semestrale)



POSIZIONI DI LAVORO DI SOMMINISTRAZIONE

(saldo semestrale)

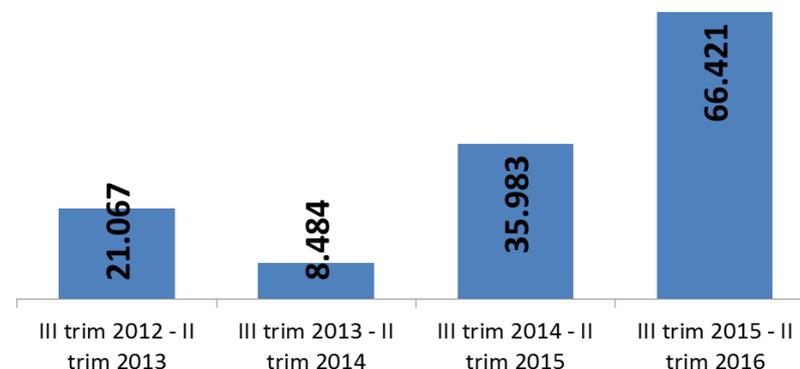


CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO

I° SEMESTRE 2016

- ❑ Nonostante la riduzione degli incentivi economici per il 2016, **la dinamica delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato continua dunque ad essere positiva, anche se in rallentamento.**
- ❑ Sulla **dinamica dei flussi (avviamenti e cessazioni)**, come già evidenziato nei mesi scorsi, **ha influito la dinamica estremamente positiva osservata alla fine del 2015**, quando una parte dei datori di lavoro privati ha deciso di anticipare le assunzioni a tempo indeterminato e le trasformazioni di contratti a termine che avrebbero realisticamente effettuato nei mesi successivi se non ci fosse stato un ridimensionamento della decontribuzione previdenziale con la Legge di stabilità 2016 (che è passata dal 100% previsto per il 2015 al 40% per i nuovi contratti attivati o trasformati nel corso del 2016).
- ❑ **Il dato più rilevante da evidenziare è comunque il 'segno' del saldo delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato.** Nei primi sei mesi dell'anno, il segno è positivo, a significare una creazione di posizioni di lavoro.

POSIZIONI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO
(saldo anno mobile)



- ❑ Per rappresentare una dinamica più completa, ed assorbire così la distorsione dovuta al cambio di regime di incentivo, può essere utile confrontare i **dati dell'ultimo anno (dal III trimestre 2015 al II trimestre 2016).**
- ❑ In questo arco di tempo, sia gli **avviamenti di nuovi contratti a tempo indeterminato**, che di **cessazioni** e di **trasformazioni di contratti a termine/di apprendistato in contratti a tempo ind. sono in crescita** rispetto all'anno mobile precedente (III trim. 2014-II trim. 2015). **Il saldo finale, pari a 66.421**, conferma la dinamica positiva ed in crescita rispetto al periodo precedente.

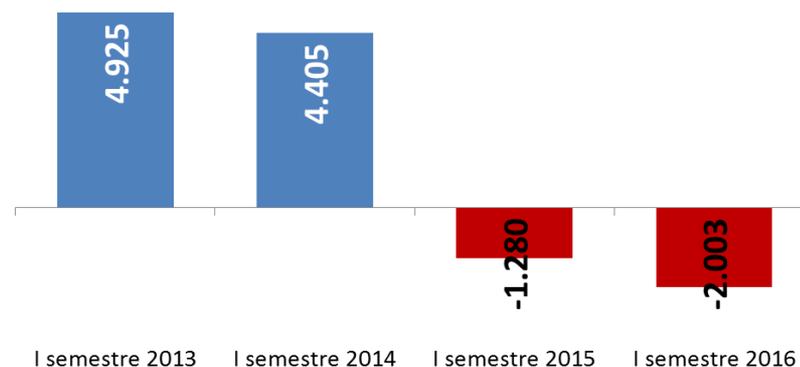
ALTRE TIPOLOGIE DI CONTRATTO

1° SEMESTRE 2016

- ❑ Tra le altre tipologie contrattuali, il primo semestre 2016 conferma la **contrazione delle posizioni di lavoro parasubordinato**, sui quali è evidente l'effetto delle modifiche introdotte dal *Dlgs 81/2015* che ha sancito la sostanziale abolizione di tale tipologia contrattuale a partire dal 1° gennaio 2016, fatta eccezione per la PA (per la quale il divieto scatta dal 2017) e alcune limitate fattispecie.
- ❑ Dopo un primo semestre 2015 negativo, tornano a crescere leggermente le **posizioni di lavoro intermittente**. In leggero aumento anche le **posizioni di lavoro domestico**.

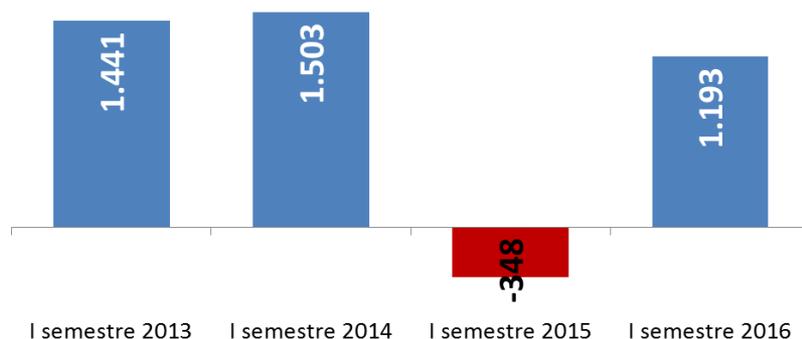
POSIZIONI DI LAVORO PARASUBORDINATO

(saldo semestrale)



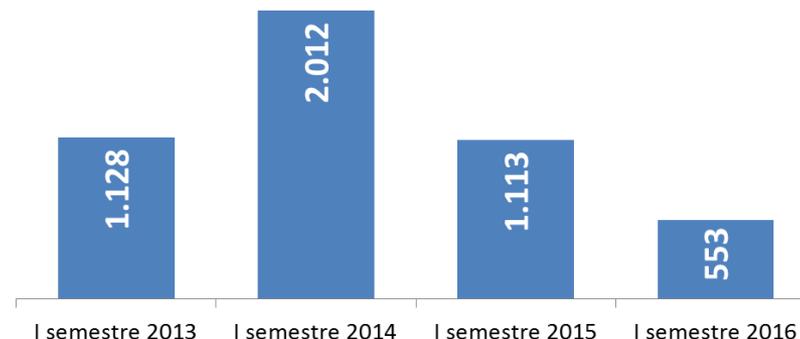
POSIZIONI DI LAVORO INTERMITTENTE

(saldo semestrale)



POSIZIONI DI LAVORO DOMESTICO

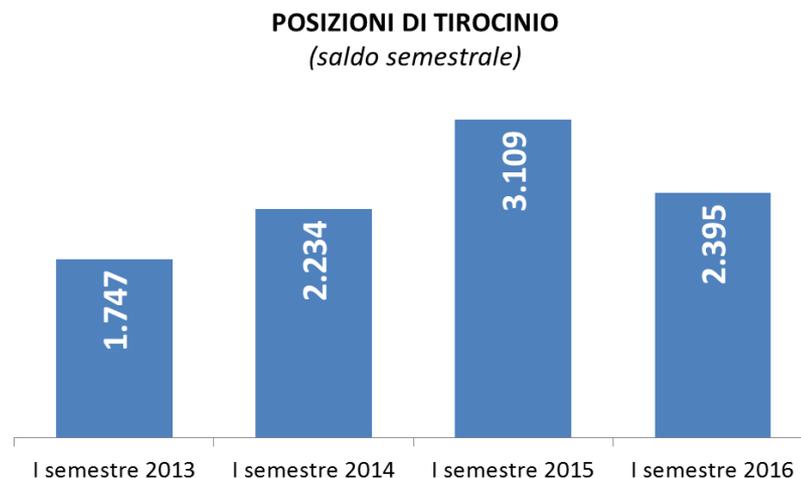
(saldo semestrale)



TIROCINI

I° SEMESTRE 2016

- ❑ Infine, alla fine di giugno 2016 è stato positivo anche il **saldo delle esperienze lavorative**, a cui si accompagna anche un aumento dei singoli flussi di attivazioni e di cessazioni.
- ❑ Nel semestre sono stati create quasi **2.400 posizioni di tirocinio**, mantenendo un trend più elevato del 2013-2014.



ERVET

EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO

Via Morgagni n.6 – 40122 Bologna

www.ervet.it